

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121-63.521-61.460-689.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	3.250	1.700	1.050
RINASCITA	1.000	500	300
VIE NUOVE	1.000	500	300

Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1.292.95  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Donnicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (S.P.I.) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 264

VENERDI' 25 SETTEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## SEVERO MONITO AL PADRONATO: I SALARI DEVONO ESSERE AUMENTATI

# Possente riuscita dello sciopero nell'industria Sei milioni di lavoratori hanno incrociato le braccia

Grande entusiasmo dei lavoratori della C.G.I.L., della C.I.S.L. e dell'U.I.L. per la manifestazione unitaria - I comizi in tutte le città - Tram e autobus fermi per 3 o 4 ore - L'imponente partecipazione dei lavoratori romani alla manifestazione

## L'annuncio della CGIL

L'Ufficio Stampa della Confederazione Generale Italiana del Lavoro ha emanato un comunicato che si è subito diffuso in tutte le città.

« Dalle notizie che da ogni parte d'Italia sono giunte alla CGIL risulta che lo sciopero generale nel settore dell'industria, proclamato dalle tre Confederazioni, ha assunto un carattere plebiscitario, in un'atmosfera di grande entusiasmo caratterizzata da un profondo spirito d'unità e di concordia.

« Aziende e officine grandi e piccole, ad eccezione di quelle esonerate, sono rimaste completamente deserte durante le ore di fermate dei trasporti urbani provinciali, non una sola vettura o automezzo pubblico era in movimento nelle varie località. I giornali non sono stati pubblicati in nessuna città. Anche i cinematografi e gli altri locali di pubblici spettacoli sono rimasti chiusi durante tutto il pomeriggio e in molte città anche in sera.

« La media generale nazionale delle astensioni dal lavoro, tra gli impiegati e gli operai, si avvicina al 100 per cento.

« A Milano la media è stata di oltre il 95 per cento: in quasi tutti i grandi complessi industriali gli operai e i tecnici hanno scioperato al 100 per cento: è il caso della Azienda Tramviaria della Pirelli, della Montecatini Liniate, della Montecatini Borsari, della Breda, della CGE, della Borletti, della Tallero, ecc. Anche stabilimenti ove la pressione e la intimidazione padronale ha raggiunto negli ultimi tempi punte di particolare asprezza, i lavoratori hanno risposto in modo pressoché totale: è il caso della Molta, della Tonelli, della SNA.

« A Torino la media generale è di oltre il 95 per cento. Particolare significato assumono le medie raggiunte nei complessi FIAT, ove nei giorni scorsi la Direzione aveva intensificato al massimo la azione intimidatrice e ricattatoria.

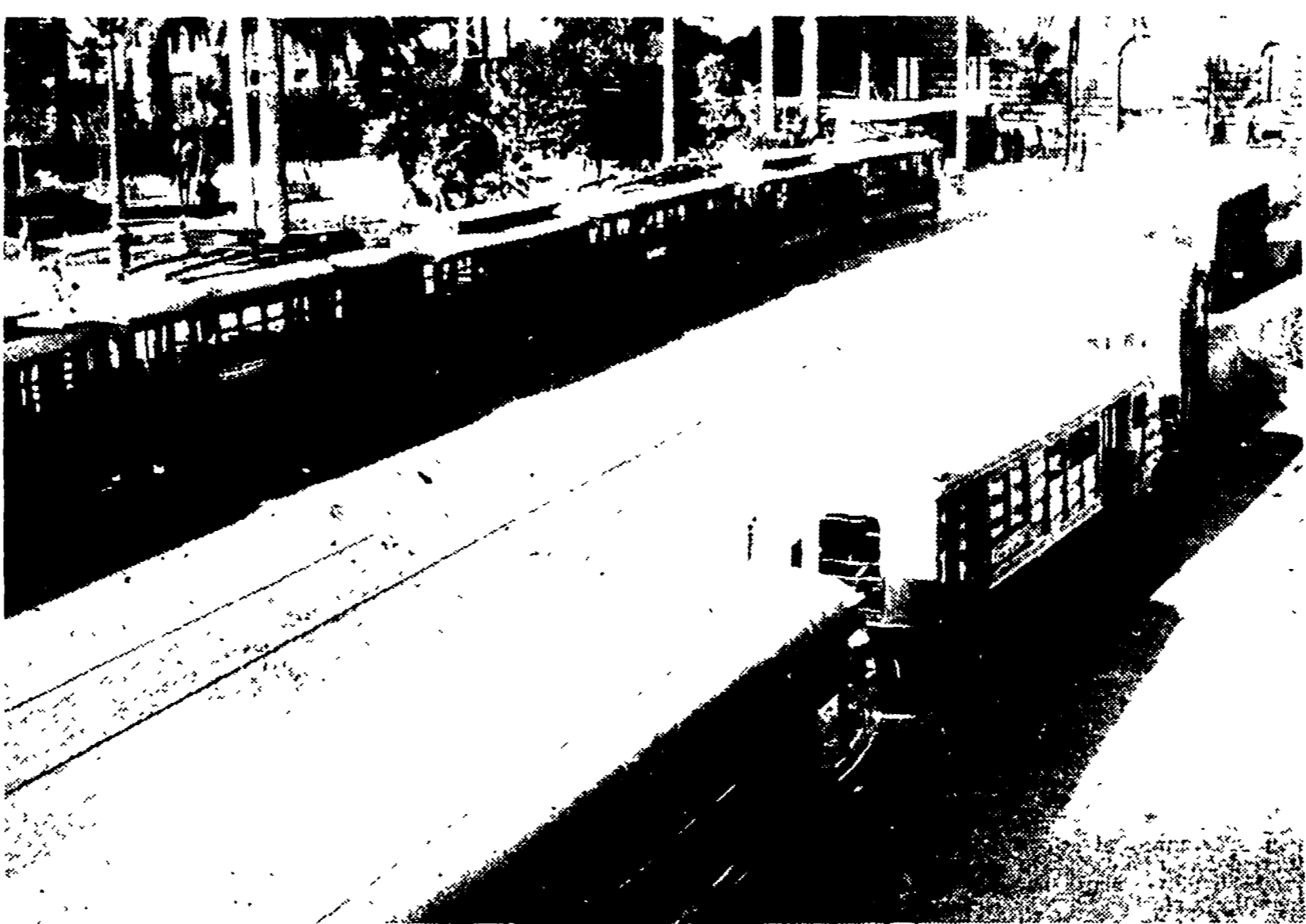
« A Genova la media generale delle astensioni sfiora il 100 per cento. Allo stabilimento San Giorgio di Sestri hanno lavorato un operaio su 3.000 e 15 impiegati su 600. Astensione totale all'Ansaldo, allo Sci Cornigliano, al Mecanico, alle Acciaierie FIAT, alle Raffinerie Petrolio e molti altri complessi.

« A Bologna, in tutte le fabbriche, l'astensione è stata totale: anche tra gli impiegati.

« Grandiose manifestazioni e comizi popolari si sono svolti nei grandi centri e in migliaia di località in tutte le province italiane. Le manifestazioni e i comizi sono stati caratterizzati da un profondo spirito unitario: in parecchi centri movimenti hanno preso la parola autorità della CGIL, della C.I.S.L. e dell'U.I.L.

« La Segreteria della CGIL e-prime il suo plauso più vivo ai lavoratori dell'industria di ogni corrente sindacale e di ogni località per la loro compatta partecipazione allo sciopero che si è svolto nella massima disciplina democratica, senza incidenti.

« Questa prima grande manifestazione di forza e di compattezza dei lavoratori della industria dimostra quanto siano profondamente e universalmente sentite le rivendicazioni avanzate e urgenti e necessario il loro accoglimento: la Segreteria della CGIL pertanto si augura che da parte della Confindustria si arrivi ad una più realistica valutazione delle necessità dei lavoratori. Il grandioso sciopero (poderno attestata, in ogni modo, che i lavoratori italiani sono decisi a proseguire la lotta fino alla vittoria».



Un aspetto dell'imponente sciopero a Roma: tram e autobus fermi in Piazza Cavour

## Di Vittorio esalta l'unità dei lavoratori

Risposta al nuovo no della Confindustria nel grande discorso di Milano - Gli altri comizi

Grandiosi comizi hanno affollato attorno ai dirigenti delle tre Confederazioni sindacali e attorno alla rivendicazione di migliori condizioni di vita centinaia di migliaia di lavoratori d'ogni sede politica e sociale, animati da un profondo spirito unitario, al di sopra di ogni artificio di corrente. I principali comizi si sono svolti a Milano, dove ha parlato il Segretario generale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, compagno Di Vittorio, a Venezia, dove ha parlato il compagno Agostino Novella, a Livorno, dove ha parlato il compagno Oreste Lazzari, a Genova, dove ha parlato il compagno Roveda.

In parecchi centri hanno preso la parola insieme dirigenti della CGIL, della C.I.S.L. e dell'U.I.L. A Genova al comizio dell'on. Mucelli, segretario della C.I.S.L., ha portato il suo saluto il segretario della C.d.L., senatore Negro.

« Per quanto riguarda i dirigenti provinciali delle tre organizzazioni sindacali, Raffo della U.I.L., Donat-Cattin della C.I.S.L. e Sullotto della U.I.L. A Genova al comizio del segretario della C.I.S.L., Storti, è stato letto un messaggio dell'on. Montecchi, segretario della Camera del Lavoro. A Genova, durante il comizio del segretario della FILC, Lana, è stato votato dalla grande assemblea dei lavoratori un ordine del giorno, sottoscritto dalle tre organizzazioni, a Siena hanno preso la parola i rappresentanti della CGIL, della C.I.S.L. e dell'U.I.L. A Genova al comizio del segretario della Camera del Lavoro, ha parlato il dirigente provinciale della C.I.S.L.

« Ed ecco le percentuali registrate nel Trapanese: edilizia 70 per cento; tramvie 92 per cento; pasta, mugnai, elettricisti, gasisti 100 per cento; itici di Favignana 100 per cento.

Nelle zolfare e bacini minerari di Caltanissetta, Enna, Agrigento lo sciopero è stato attuato quasi al 100 per cento; AST (azienda siciliana

simile. La maggior parte del pubblico, che naturalmente ha dovuto rimanere fuori, si accalava nei corridoi adiacenti alla sala e nel grande cortile ricolmo sino alla strada.

Ho appreso con commovente — ha iniziato Di Vittorio

(Continua in 6. pag. 5. col.)

## Costa conferma la sua intransigenza

Angelo Costa ha tenuto ieri nel pomeriggio una conferenza stampa nella sede della Confindustria. Aveva scelto male l'ora, le 17.30: in quel momento, a Roma non circolava né un tram né un autobus: tutta la cittadinanza poteva constatare con propri occhi l'eccezionale intransigenza dei miglioramenti nei contratti. La posizione del presidente della Confindustria appare talmente chiusa da porla a dire che mancano perfino le basi per qualsiasi trattativa e che una eventuale mediazione governativa non servirebbe a niente. Sembra in materia di questioni di principio e soprattutto di giustizia, ha detto lo stesso Costa: « e se queste non si tratta, ma si discute per chiarirci reciprocamente le idee ». In quale sede dovrebbe avvenire questa discussione di principio, che non è una trattativa? Sbrigativa, reitera il domandante del governo. Costa non è stato chiaro in proposito. Sembra che egli pensasse a un dibattito astratto e teorico, sulla stampa, durante il corso delle quali hanno avuto la parola i rappresentanti delle tre organizzazioni. A Napoli, insieme con il segretario della Camera del Lavoro, on. Maglietta, ha parlato il dirigente provinciale della C.I.S.L.

« A Milano, nonostante la pioggia, il comizio del Segretario della CGIL, compagno Di Vittorio è riuscito imponendo la folla dei lavoratori che era riversata nella Piazza Castello, ignorando le intemperie, si è recata con la massa alla sede della Camera del Lavoro dove Di Vittorio ha tenuto un saluto all'intero, gentile sino all'incrocio

# Le percentuali sfiorano il 100 per 100

Le notizie dai principali centri - La Falck e la Pirelli di Milano hanno scioperato totalmente, la Fiat Mirafiori di Torino al 93%, le grandi fabbriche di Firenze al 100%. L'Iva di Piombino al 95%

### A TORINO

TORINO, 24 (Piero Norelli) — Alle 5 di stamane con gli occhi ancor gonfi di sonno, Valletta era dinanzi alla casa di viale Po, con un paio di tre dei suoi « fedelissimi », gli unici, con il loro capo, ad essere convinti che la presenza di Valletta avrebbe impedito ai comizi ad entrare in fabbrica.

Naturalmente, era soltanto un'illusione.

Lo sciopero unitario dei lavoratori torinesi è stato dichiarato entusiasmante dovunque. Nelle piccole, nelle medie e nelle grandi industrie le astensioni dal lavoro hanno toccato cifre estremamente alte.

Alla Mirafiori ha scioperato il 93 per cento degli operai ed il 70 per cento degli impiegati (le macchine della direzione s'erano persino recate a casa di tutti i comizi, offrendosi di portarli ai lavoratori torinesi).

### A MILANO

MILANO, 24 (Mario Sclafani) — I lavoratori del 3. turno della Falck hanno scioperato alle 10 di stamane. Nessun operaio era presente per il cambio. Ciò voleva dire che lo sciopero era riuscito.

Gli operai delle Acciaierie e Ferrerie Falck hanno partecipato allo sciopero generale in misura superiore al 95 per cento. Erano circa due anni che simili percentuali non venivano raggiunte nel più grande complesso metallurgico della Lombardia dove si produce il 20 per cento dell'acciaio italiano. Lo sciopero al gruppo «Magnesio Merello» ed all'Ereole Marelli di Sesto S. Giovanni, due complessi industriali che danno lavoro ad oltre diecimila operai, è stato pressoché totale. Ad stabilimenti Molta Panettoni di Milano, dove un solo sciopero era stato registrato dal 1948 ad oggi, la percentuale di astensione dal lavoro ha toccato il 90 per cento.

Nelle più importanti fabbriche milanesi: Pirelli, Montecatini, Alfa Romeo, TBB, OMI, Motomeccanica, Colaba, CCE, Borletti, Tallero, Industria Gamma, Luxvardi, OSRAM, Mampire, Tosi, Unione Manifatture, SAFFA di Casalpusterleno, Motta di Lissone le percentuali di partecipazione degli operai e degli impiegati sono oscillate dal 95 al 100 per cento.

### A NAPOLI

NAPOLI, 24 (Nino Sansone) — Davanti ai cancelli dell'ex-Ansaldo di Pozzuoli, questa mattina, stazionario un picchetto di operai della CGIL e della C.I.S.L., assieme, e quando ieri sera un dirigente sindacale unitario era stato fermato arbitrariamente dal commissario incaricato di commissariare il cantiere per protestare e far liberare il compagno, i dirigenti della fabbrica.

Questo e cento altri episodi, verificatisi oggi all'ingresso di tutte le fabbriche napoletane, nel corso dello sciopero unitario indetto dalle tre organizzazioni sindacali, stanno a dimostrare la compattezza, la profondità unita che sul piano della lotta per le rivendicazioni immediate si è realizzata per tutti i lavoratori napoletani. Nei principali complessi industriali di Napoli e della provincia, le percentuali di astensione dal lavoro sono state elevatissime, con una media che sfiora il 90-94 per cento.

In provincia, eguale successo arrivava allo sciopero unitario: a Torre Annunziata, a Gragnano (ove le 15 fabbriche dell'arte bianca minacciate dalla terribile crisi incombente su tale settore — restavano completamente immobili), a Castellammare.

### IN SICILIA

PALERMO, 24 (Giuseppe Speciale) — La Sicilia ha vissuto stamane una indimenticabile giornata di lotta che ha visto schierati in un fronte compatto tutti i lavoratori dell'industria senza distinzione alcuna di convinzioni politiche o di correnti sindacali.

I dati che di seguito pub-

blicazioni, danno la misura dell'imponenza dello sciopero. A Palermo, nel settore metallurgico l'astensione dal lavoro è stata del 100 per cento; al completo hanno scioperato i poligrafici, gli operai dei pasticci e quasi al completo i lavoratori delle fabbriche dolci e dei più importanti molini. La tensione all'azienda del gas è stata del 100 per cento. La partecipazione allo sciopero, dei lavoratori chimici dei lavoratori dello spettacolo, delle operaie tessili, dei lavoratori dell'abbigliamento e dei lavoratori del bar.

A Messina sono state registrate le seguenti percentuali: SATS (Soc. An. Tramvie Siciliane) 100 per cento; Cantiere navale Rodriguez; 100 per cento; Cantiere Casero, 100 per cento; Birra Messina, 100 per cento; Cr. Ialio e Vetro, 100 per cento; gas 100 per cento; AST (azienda siciliana

## Alla "Lini e Lane", di Firenze si è scioperato per la prima volta

FIRENZE, 24 (Gastone Ingrassia) — La giornata dello sciopero nazionale, proclamato dalla CGIL, dalla C.I.S.L. e dall'U.I.L. ha dato a Firenze indicazioni di grande rilievo per quel che si riferisce alla capacità di lotta raggiunta dai lavoratori dell'industria.

Enumerare le percentuali dello sciopero, fabbrica per fabbrica, non è necessario, la partecipazione ad esso dei lavoratori sfiora il 100 per cento.

Due sono gli elementi di maggior rilievo posti in luce dallo sciopero a Firenze: il primo si riferisce all'assorbimento di nuovi nuclei di operai e di impiegati nella lotta per il miglioramento del tenore di vita; il secondo elemento riguarda il prepotente slancio unitario dei lavoratori di ciascun sindacato e di quelli non iscritti ad alcun sindacato, così come è chiaramente emerso durante il comizio che si è svolto negli Uffici. I lavoratori si sono ammassati in piazza con grandi cartelli che reclamavano il miglioramento delle retribuzioni, in nessun caso mancava l'appello all'unità di tutti i lavoratori e di tutti i sindacati.

### A PIOMBINO

PIOMBINO, 24 (Ivo Baffioni) — A Piombino lo sciopero generale indetto per 24 ore dalle tre organizzazioni sindacali ha avuto il più lusinghiero successo.

Alle 6 di questa mattina, a Piombino, la cittadella proletaria che da lunghi mesi lotta per la salvezza del suo grande complesso industriale, è stata assediata da una attività produttiva è cessata. Si calcola che nelle fabbriche, nei cantieri, nelle officine, in tutto il complesso, la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze. In questa fabbrica, ritenuta dai grandi industriali fiorentini un modello ideale, non c'era stata ammessa la presenza di nessun sindacato e nemmeno della commissione interna. Le direttive dello sciopero sono state conosciute dai grandi industriali fiorentini, rimasta assente dalla commissione sindacale, è stata disertata ieri dalle maestranze.